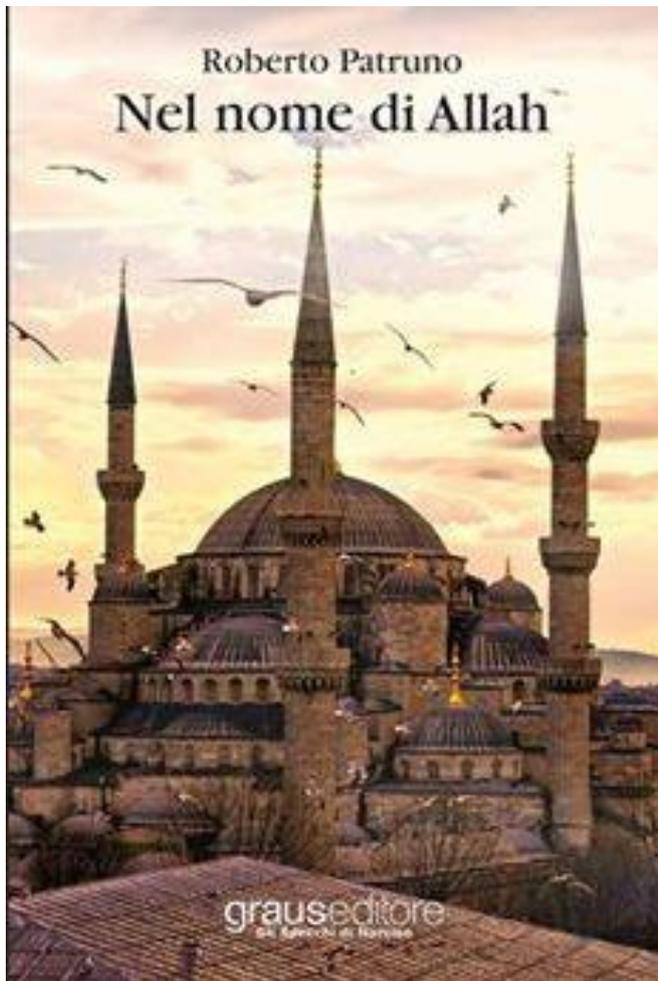


Nota di lettura di Valeria Serofilli al volume *Nel nome di Allah* di Roberto Patruno.



Unire la Storia con la s maiuscola ad una vicenda individuale richiede una preparazione adeguata e la capacità di fare un lavoro di qualità e costante aggiustamento dello zoom e del punto di vista. Roberto Patruno riesce a condurre bene questo esercizio dall'inizio alla fine di questo suo intenso e vivido romanzo. La storia di un amore incontra le grandezze e le miserie del mondo, della politica, gli intrighi, i misteri. Ne viene coinvolto, assorbito, senza però perdere la propria individuale specificità.

Gli accadimenti si succedono a ritmo incalzante, avventure e disavventure, corse e riflessioni. Non sarebbe opportuno togliere al lettore il gusto di scoprire autonomamente i colpi di scena e i risvolti pratici e psicologici della narrazione; posso però dire che il romanzo appassiona per la varietà di situazioni descritte e per i vari

personaggi che descrive tracciando acuti ritratti.

Tutto ciò anche grazie ai dialoghi, credibili e verosimili, con un tono spesso aspro e rapido adatto alle vicende raccontate da Patruno.

Fondamentale è anche il richiamo all'attualità, o meglio a luoghi fondamentali per la storia contemporanea.

Un esempio di dialogo adatto ad esemplificare quanto detto sopra si trova a pagina 60, in cui ci sono anche riferimenti che evidenziano l'intimità tra i due protagonisti e contribuiscono a definire l'atmosfera generale del romanzo sospesa tra azione e ragionamento, gesto concreto e psicologia.

La narrazione di stampo classico si unisce a procedimenti quasi cinematografici, ricchi di grandi colpi di scena e sorprese, corse e inseguimenti in varie nazioni e punti caldi del mondo.

C'è un'alternanza tra panoramiche e dettagli, velocità e rallentamenti. Sempre presente è una narrazione non pesante e ridondante ma piena di verve e di passione per il racconto.

Un interessante romanzo che unisce avventure e psicologia, amore e mistero e un desiderio genuino di raccontare, di interessare il lettore. Una lettura che, come suggerisce il titolo, abbina corallità e assolo, gusto di esplorare mondi, e conflitti,

anche politici e globali, sottolineando che ciò che conta è la sincerità dei sentimenti autentici.

*Valeria Serofilli*

Prof.ssa Valeria Serofilli  
Presidente AstrolabioCultura  
Premio Astrolabio, Incontri Letterari dell'Ussero  
Web Site [www.valeriaserofilli.it](http://www.valeriaserofilli.it)